



## 16 | Reti, Filiere e Aggregazioni

- i. *Potenziare e agevolare l'utilizzo di strumenti collaborativi e aggregativi (ad es. Reti d'impresa, Associazioni Temporanee d'Impresa, ecc.).*
- ii. *Incentivare le aggregazioni (ad es. defiscalizzazione della quota di maggior reddito derivante dall'aggregazione, ammortamento del goodwill riveniente dalla fusione), con ulteriori agevolazione per le aggregazioni di imprese in crisi (riduzione cuneo fiscale).*

### Contesto

Le PMI rappresentano quasi il 70% del valore aggiunto industriale non-finanziario e l'80% della forza lavoro.

Ciononostante, la frammentazione e le ridotte dimensioni possono portare nel lungo periodo a problemi di competitività, soprattutto nei settori dove sono maggiormente rilevanti le economie di scale e la capacità di investimento. La mancanza di consolidamento e di dimensione genera inoltre un minor ricorso al mercato dell'equity.

Esiste infine un problema di competitività sul mercato del lavoro in cui la dimensione può risultare penalizzante quando si tratta di attrarre talenti e competenza manageriali di livello.

### Azioni specifiche

#### a. Potenziare ed agevolare l'utilizzo di strumenti collaborativi e aggregativi:

- Potenziare e semplificare dal punto di vista normativo gli strumenti che permettono collaborazioni e aggregazioni tra imprese nell'ambito di filiere (ad es. Reti d'impresa, Associazioni Temporanee d'Impresa, ecc.), favorendo la condivisione di risorse e competenze, pur mantenendo identità ed l'autonomia dei partecipanti, aumentandone la competitività

#### b. Incentivare fiscalmente le aggregazioni tra imprese indipendenti operative da almeno 2 anni:

- Escludere i soggetti finanziari dall'applicabilità dei benefici derivanti da aggregazioni, favorendo così le operazioni tra realtà operative
- Incrementare da 5 a 10 M€ l'importo dei maggiori valori fiscalmente riconosciuti derivanti da operazioni di aggregazione di cui al "Bonus Aggregazioni" (Art. 11 del DL n 34/19)
- Introdurre un super-ammortamento accelerato del goodwill derivante da operazioni di aggregazione tra società con una soglia di fatturato (ad es. pari a 100 M€ nella somma delle due società)
- Escludere da imposizione per i successivi 5 anni una quota del maggior reddito rispetto alla somma dei redditi imponibili dichiarati in media da ciascuna delle imprese partecipanti all'aggregazione nei due periodi d'imposta anteriori all'aggregazione. In alternativa, per incentivare l'aggregazione anche di imprese in difficoltà economica, consentire conversione in credito d'imposta delle attività per imposte anticipate riferibili alle perdite fiscali, eccedenze ACE ed interessi passivi non dedotti
- Ridurre il cuneo fiscale del lavoro nel caso di aggregazione delle imprese in difficoltà economica
- Introdurre, per le azioni fiscalmente non neutrali (cessione di azienda o di ramo d'azienda), un'imposta di registro fissa (ad es. 200€) in sostituzione all'attuale imposta proporzionale al 3% sul valore dell'azienda

Logiche e fonti di  
funding

Principalmente  
Pubblico

Principalmente  
Privato

No funding

Tempistiche per lancio  
iniziativa

Attuare subito

Finalizzare

Strutturare